



"Copia"
AZIENDA GENERALE ITALIANA PETROLI
Azienda Generale Italiana Petroli
A.G.I.P.
UFFICIO RICERCHE ITALIA
Società con sede in Roma
Capitale L. 200.000.000 - PARMA
Casella Post. 19 - PARMA
Indirizzo telegrafico: AGIPAL L. 146.000.000
Tel. f. N. 24.50

2017

APR 1
1933

ZANMATTI

Parma, 11 Aprile 1933/XI

RICERCHE ITALIA

Spett. DIREZIONE GENERALE A.G.I.P.

Ricerche Italia

N.° 1601 A.I.

R O M A

Sonda N° 16 Rovacchia

e per conoscenza ai Sigg. Proff. Anelli e
Belluigi Sezione Geofisica

P A R M A

Rif. Stim. Vos. N° 262/6 C.P. del 5 corr. mese

Le condizioni del pozzo N° 16 di Rovacchia sono

Le seguenti:

Colonna Ø 10" 1/2 a mt. 164

" Ø 9" " " 233 con chiusura d'acqua ed argilla -

" Ø 8" in lavoro, perfettamente libera, segue la perforazione, attualmente a m. 583, in marna arenacea con alternanze frequenti di arenaria, ricche di acqua salsodolica.

Il foro é in buone condizioni di verticalità ed il terreno non frana, permettendo un ulteriore avanzamento della colonna attuale, malgrado sia già a contatto del terreno per 350 mt.

Dopo le manifestazioni di gas e di olio, osservate e provate alla base del Langhiano, non si é più avuta altro che abbondante acqua salata, con un livello idrostatico oscillante tra 120 - 180 mt. dal pavimento.

L'impianto di perforazione ora in lavoro é un canadese, in buona efficienza, costruito nell'Officina Zona A.I. nei primi mesi del 1930, azionato da un motore Diesel (Tangye) da 45 HP. Come potenzialità dell'impianto, con pochi adattamenti che permettano la perforazione idraulica e, successivamente, quella a rotazione,



si può garantire di raggiungere i 1200 metri di profondità, ben inteso se non intervengono gravi accidenti di perforazione ed il terreno mantenga quella natura e quell'andamento di relativa tranquillità attuale, cose queste che il Prof. Anelli crede si possano presumere, almeno sino al raggiungimento della base della formazione oligocenica.

Il programma di lavoro, nel caso che si volesse raggiungere la profondità di 1200 mt. con la sonda in oggetto, potrebbe essere il seguente:

- Proseguimento con la colonna in lavoro ϕ 8" sino a mt. 650 e più, se possibile, lavorando con l'attuale sistema canadese a corda.
- Fissaggio della colonna ϕ 8", eventualmente con piccola cementazione alla scarpa, e poi, ripresa della perforazione, col sistema idraulico a percussione (scalpello eccentrico ϕ 8"), senza tubi, sino a mt. 1000 - 1100 -, carotando parzialmente ogni 5 - 10 mt.
- Proseguimento successivo, previo eventuale tubaggio del foro con ϕ 7", con carotaggio a rotazione sino a mt. 1200 o più se necessario.

Come preventivo di tempo per il raggiungimento della profondità stabilità e spesa per gli adattamenti necessari, si può prevedere:

- Circa un mese per raggiungere i mt. 650 con l'attuale sistema - (e quindi verso la metà di maggio p.v.).

Nel frattempo sarebbero preparati gli adattamenti dell'impianto.

- Una settimana, per l'eventuale piccola cementazione della scarpa ϕ 8" ed il montaggio degli adattamenti idraulici.
- Circa tre mesi, con una media giornaliera di (circa 4 mt., per arrivare a mt. 1000 - 1100 - (e quindi entro l'agosto p.v.).
- Altri due mesi e mezzo per raggiungere i mt. 1200, tenendo conto di qualche fermata per osservazioni del pozzo. Cosicché verso la metà di novembre del corr. anno il pozzo potrebbe essere finito.

Come spesa per gli adattamenti, contando di usufruire finché possibile di materiali già esistenti:

- L. 7000 per attrezzatura "Indiana" (da costruire) e adattamenti del macchinario.
- L. 8000 per impianto di rifornimento acqua alla sonda.

./.

Pertanto, a nostro parere, ci sarebbe la possibilità di raggiungere l'obiettivo che a questa sonda si propone e, date le condizioni favorevoli del pozzo, con mezzi relativamente modesti.

Restiamo in attesa delle pregiate decisioni che Coā. On. Direzione crederà di prendere al riguardo.

Con perfetta osservanza

Il Capo Zona